



Risultati dell'azione regionale e principali esigenze di intervento

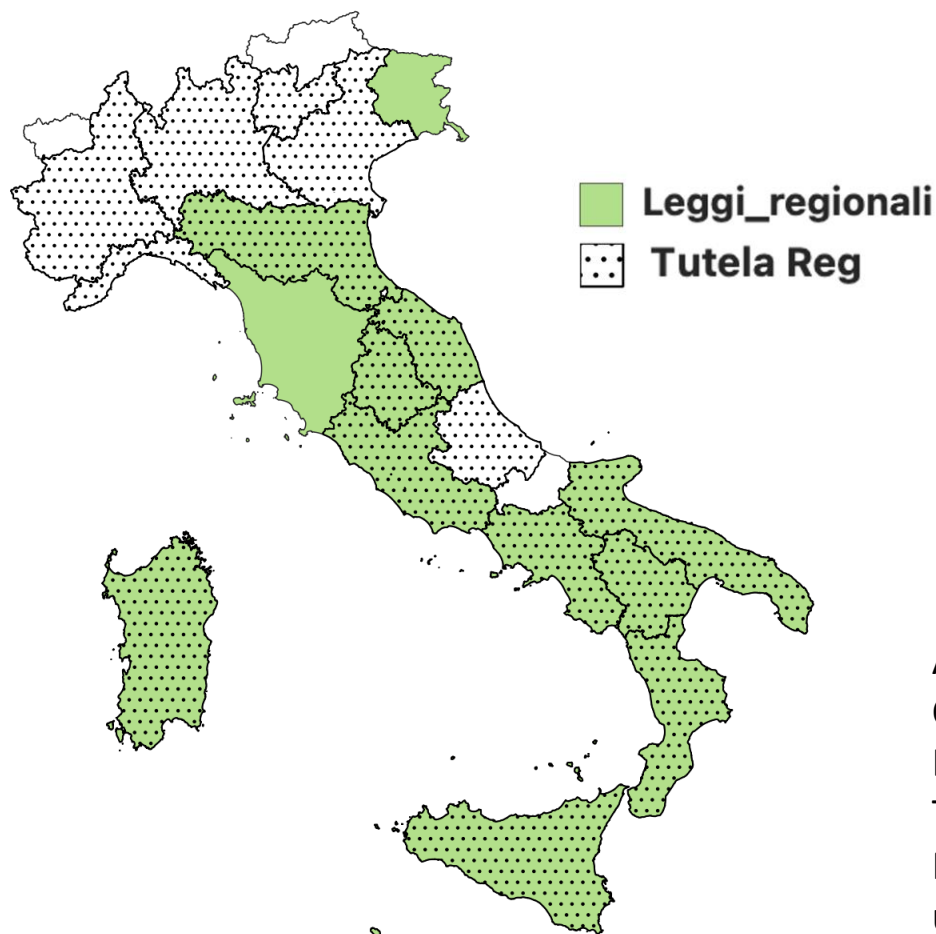
Alessandra Bianchi

Regione Lazio e Gruppo Tematico Agrobiodiversità della Rete Interregionale per la Ricerca Agraria



**REGIONE
LAZIO**

Regioni che hanno attivato un sistema di tutela delle risorse genetiche locali a rischio di estinzione



Regione	Adozione Legge Regionale
Toscana	1997 -2004
Lazio	2000
Umbria	2001
Friuli-Venezia Giulia	2002
Marche	2003
Campania	2007
Emilia-Romagna	2008
Basilicata	2008
Puglia	2013
Sicilia	2013
Sardegna	2014
Calabria	2018
Tot regioni	12

Ad oggi, 16 Regioni (Abruzzo, Basilicata, Calabria, Campania, Emilia Romagna, Lazio, Liguria, Lombardia, Marche, Piemonte, Puglia, Trento, Sardegna, Sicilia, Veneto e Umbria) e la Provincia Autonoma di Trento hanno attivato un sistema di tutela regionale



**REGIONE
LAZIO**

Fonti di finanziamento

Il principale strumento di sostegno finanziario dell'agrobiodiversità, oltre all'importantissimo

Fondo dell'art. 10 della L. 194/2015 (€.

500.000,00 all'anno messi a bando dal MASAF,

con i quali le Regioni e PP.AA. hanno potuto realizzare molte attività a sostegno dell'Agrobiodiversità del proprio territorio)

è il FEASR



REGIONE
LAZIO

Regioni e Province Autonome che hanno pubblicato bandi per la biodiversità - sottomisura 10.2 Sviluppo Rurale 2014-2020



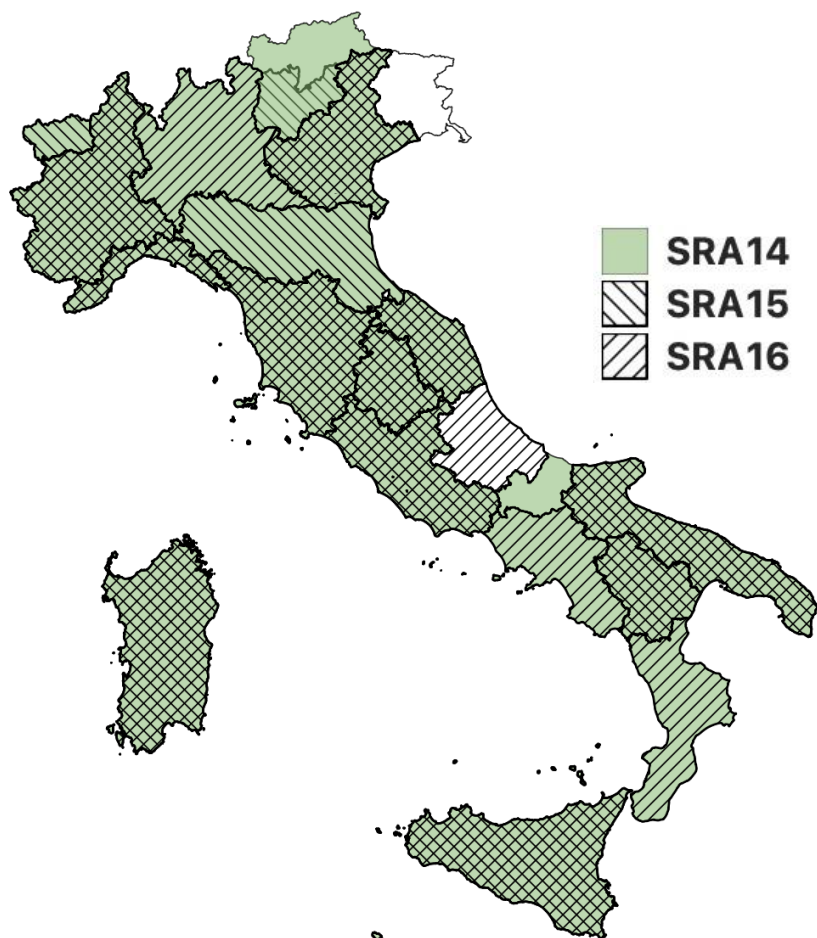
Regione	Bandi 10.2
Abruzzo	si
Basilicata	si
Calabria	
Campania	si
Emilia-Romagna	
Friuli-Venezia Giulia	
Lazio	si
Liguria	si
Lombardia	si
Marche	si
Molise	
Piemonte	si
Puglia	si
Sardegna	si
Sicilia	si
Toscana	si
Trentino-Alto Adige	
Umbria	
Valle d'Aosta	
Veneto	si
Tot regioni	13

Fonte: [Quadro Sinottico Rete Rurale](#) Bandi PSR 2014-20



**REGIONE
LAZIO**

Regioni e Province Autonome che hanno programmato interventi sulla biodiversità - Sviluppo Rurale 2023 – 2027



Regione	SRA 14	SRA 15	SRA 16
Abruzzo			si
Basilicata	si	si	si
Calabria	si		si
Campania	si		si
Emilia-Romagna	si	si	
Friuli-Venezia Giulia			
Lazio	si	si	si
Liguria	si	si	si
Lombardia	si		si
Marche	si	si	si
Molise	si		
Piemonte	si	si	si
Puglia	si	si	si
Sardegna	si	si	si
Sicilia	si	si	si
Toscana	si	si	si
PA Bolzano	si		
PA Trento	si	si	
Umbria	si	si	si
Valle d'Aosta	si	si	
Veneto	si	si	si
Tot regioni	19	14	15

Fonte: PIANO STRATEGICO PAC 2023-2027



**REGIONE
LAZIO**

Rete Interregionale per la Ricerca Agraria, Forestale, Acquacoltura e Pesca

Gruppo Tematico (GT) Agrobiodiversità

La **Rete Interregionale per la ricerca agraria, forestale, acquacoltura e pesca** (coordinata dalla Regione Toscana) è un organo consultivo della Conferenza delle Regioni e Province Autonome, costituito nel 1998 e riconosciuto formalmente dalla Conferenza in data 4 ottobre 2001

La Rete fornisce pareri o relazioni sui provvedimenti o documenti inerenti il sistema della conoscenza e dell'innovazione in agricoltura ed è **articolata in Gruppi tematici**, organizzati per filiere produttive e/o per tematiche

Il **Gruppo Tematico Agrobiodiversità** ha dato un contributo determinante anche nelle fasi di definizione ed attuazione degli strumenti legislativi europei e nazionali volti alla tutela delle risorse genetiche autoctone a rischio di estinzione, tra cui:

- il Piano Nazionale sulla biodiversità di interesse agricolo
- i programmi di sviluppo rurale
- le disposizioni attuative della L. 194/2015



Il Gruppo Tematico Agrobiodiversità

Il GT è composto da un referente per ogni Regione/Provincia autonoma interessata a parteciparvi e attualmente è coordinato dalla Regione Lazio

Il GT interagisce con il *Comitato permanente per la biodiversità di interesse agricolo e alimentare* previsto dalla L. 194/2005 attraverso i suoi 6 rappresentanti regionali (Calabria, Campania, Lazio, Piemonte, Puglia, Umbria)

Il GT si riunisce in funzione delle necessità espresse dalla Conferenza delle Regioni e Province Autonome o del Comitato Politiche Agricole o anche su iniziativa dei rappresentanti regionali nel *Comitato permanente per la biodiversità di interesse agricolo e alimentare* per esaminare documenti, questioni e criticità relative alle politiche di tutela dell'agrobiodiversità nazionali o di comune interesse regionale



Recenti risultati del coordinamento tecnico interregionale

Attraverso il GT Agrobiodiversità e nell'ambito del *Comitato permanente per la biodiversità di interesse agricolo e alimentare* sono state affrontate alcune tematiche di rilievo:

- aggiornamento del Piano Nazionale sulla biodiversità di interesse agricolo
- definizione dei bandi per l'utilizzo del fondo istituito dall'articolo 10 della legge 194/2015
- sviluppo del Portale Nazionale per la biodiversità
- modalità di definizione del rischio di erosione genetica delle razze animali ai fini della loro iscrizione nell'Anagrafe nazionale

Inoltre, grazie alla Regione Toscana, sono stati realizzati 10 incontri interregionali sulla valutazione e conservazione delle risorse genetiche arboree, erbacee, animali e microbiche



Agrobiodiversità: la parola agli esperti dei Nuclei di valutazione e delle Commissioni tecnico-scientifiche

Sebbene le attività di ricognizione e salvaguardia delle razze e varietà autoctone sia stata portata avanti da lungo tempo e nonostante l'emanazione delle *Linee guida per la conservazione e la caratterizzazione della biodiversità vegetale, animale e microbica di interesse per l'agricoltura (2012)* si è sentita la nei repertori regionali e nell'**necessità di un confronto tra gli esperti incaricati dalle Regioni e Province Autonome di valutare le proposte di iscrizione**Anagrafe nazionale per la conseguente attivazione di azioni di sostegno e valorizzazione.

La valutazione, effettuata da **Commissioni tecnico scientifiche o Nuclei di valutazione**, si basa essenzialmente su 3 elementi fondamentali:

- a. **la distinzione della risorsa genetica da altre simili presenti in altri areali o in commercio (caratterizzazione);**
- b. **la presenza o meno del carattere "locale" ossia se la risorsa genetica è integrata o meno nell'agricoltura locale da un tempo sufficiente per considerarla autoctona (es. almeno 50 anni);**
- c. **la valutazione del rischio di estinzione/erosione genetica e il suo grado.**



Principali esigenze di intervento risorse genetiche vegetali

Valutazione delle varietà locali

- ✓ Definizione di parametri morfologici, pomologici, chimico-nutrizionali, molecolari e agronomici uniformi a livello nazionale per la caratterizzazione delle varietà locali attivando gruppi di lavoro tecnico-scientifici che operino per specie e/o per tematica
- ✓ Attivare un efficace scambio di informazioni su RGV già valutate o presenti in altre Regioni attraverso il coordinamento tra le Commissioni/Nuclei soprattutto di Regioni limitrofe
- ✓ Definizione dell'uso e della tipologia delle analisi molecolari come parametro discriminante
- ✓ Revisione delle Linee Guida (es. schede descrittive, criteri di valutazione del rischio di erosione genetica, criteri per definire gli areali storici di coltivazione)



Principali esigenze di intervento risorse genetiche vegetali

Conservazione e diffusione delle varietà locali

- Definizione e costruzione di sistemi di moltiplicazione certificata di sementi e piantine delle varietà locali per sopperire alla difficoltà degli agricoltori di reperire materiale di moltiplicazione sicuro dal punto di vista genetico e fitosanitario
- Definire sistemi di riconoscimento economico per l'agricoltore che cede una varietà per la sua diffusione: per le varietà antiche non esiste un costituente, ma è chiaro anche che se non ci fosse stato quell'agricoltore, spesso unico a continuare a coltivarla, quella varietà non sarebbe sopravvissuta fino ad oggi
- Attivare una piattaforma di scambio per conoscere e condividere le azioni di conservazione e valorizzazione attuate nelle diverse realtà
- Individuare strumenti semplificati di sostegno alla produzione/conservazione per le piccole realtà produttive, tenuto conto dell'avanzata età di molti agricoltori custodi e della necessità di coinvolgere le giovani generazioni di agricoltori
- Favorire la duplicazione delle collezioni ex situ per evitarne la perdita a seguito di incidenti o introduzione di nuovi organismi nocivi

